

# Tirocinio: L'esperienza degli studenti della Libera Università di Bolzano

## Risultati 2014



# **Tirocinio: L'esperienza degli studenti della Libera Università di Bolzano Risultati 2014**

**In collaborazione con il Servizio Tirocini e placement dell'unibz**

Responsabile ai sensi della legge sulla stampa: Toni Serafini

Coordinamento: Stefan Perini

Coordinamento del progetto: Werner Pramstrahler

Autori: Werner Pramstrahler, Heidi Flarer

Per una maggiore leggibilità si rinuncia all'uso contemporaneo della forma maschile e femminile. I sostantivi riferiti a persone sono quindi da attribuire ad entrambi i sessi.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (editore e titolo).

© IPL 2015

IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Palazzo Provinciale 12

Via Canonico Michael Gamper, 1

I - 39100 Bolzano

T. +39 0471 418 830

[office@afi-ipl.org](mailto:office@afi-ipl.org)

[www.afi-ipl.org](http://www.afi-ipl.org)

Gli autori ringraziano Evelyn Angerer, Helmut Amort e Werner Nicolussi per il prezioso sostegno.

## Abstract

I tirocini sono ormai parte integrante del mondo accademico: accompagnano quasi sempre lo studente dall'inizio dei suoi studi fino alla fase d'ingresso nel mondo del lavoro. Questa indagine sulle esperienze dei tirocinanti dell'unibz che viene effettuata dal 2012 permette, grazie ai molteplici fattori rilevati, di effettuare una valutazione sulla qualità di queste fasi pratiche.

Sulla scelta del posto di tirocinio da parte dello studente incidono in particolare i criteri specifici del settore professionale: gli studenti vogliono conoscere il campo professionale e fare esperienza pratica. Meno rilevanti sono invece gli aspetti strumentali, quali il compenso, il periodo prescelto nel corso degli studi, la vicinanza al luogo di residenza o di studio. Dai risultati emerge che i tirocini effettuati durante gli studi presso l'unibz evidenziano una qualità elevata: 9 tirocinanti su 10 considerano di essere stati una risorsa per l'azienda; l'utilità che ne deriva per l'azienda ospitante e per lo stesso studente è giudicata molto alta. Anche le esperienze di apprendimento e tutti gli aspetti legati al clima aziendale ottengono giudizi molto alti. Un atteggiamento più critico si riscontra per quanto concerne l'applicabilità delle conoscenze acquisite all'Università. Il ruolo dei tutor aziendali viene giudicato molto positivamente. Il tasso di coloro che consiglierebbero ad altri il proprio posto di tirocinio ammonta a quasi il 95%.

Gli intervistati hanno giudicato positiva la loro occupabilità, tuttavia la valutazione è ancora modesta. Un gruppo particolarmente pessimista sembrerebbe essere quello degli studenti italiani non altoatesini. Alla domanda, in quale paese o provincia gli studenti vorrebbero cercare lavoro, meno della metà (47,2%) indica l'Alto Adige; una quota analoga vorrebbe cercare lavoro all'estero.

I dati rilevati si distinguono chiaramente per facoltà, corso di studio e anche provenienza degli studenti.

# Indice

<b>Abstract</b>	<b>3</b>
<b>Introduzione</b>	<b>5</b>
1.1 I motivi che hanno spinto a effettuare questa ricerca	5
1.2 Obiettivi ed aspetti metodologici	6
<b>Le aspettative verso il tirocinio</b>	<b>10</b>
2.1 Sulla base di quali criteri gli studenti scelgono il loro tirocinio?	10
2.2 Quali aspettative vengono riposte nel tirocinio?	10
2.3 Come gli studenti trovano un posto di tirocinio	11
<b>L'utilità del tirocinio</b>	<b>13</b>
3.1 Tuttofare, risorsa o peso?	13
3.2 Come giudicano i tirocinanti le loro esperienze di apprendimento?	15
3.3 Il contesto organizzativo	17
3.3.1 Il clima organizzativo	18
3.3.2 Il sostegno offerto dal tutor aziendale	19
3.3.3 Tirocinio e compenso	20
3.4 Grado di soddisfazione complessiva e quota di coloro che raccomanderebbero il tirocinio	22
<b>I tirocini sono un trampolino di lancio verso il mondo del lavoro?</b>	<b>25</b>
4.1 Il tirocinio genera ulteriori cooperazioni	26
4.2 Gli studenti e lo svolgimento di un'attività retribuita	27
4.3 Come giudicano i tirocinanti le loro prospettive nel mercato del lavoro?	28
4.4 Brain drain? A chi vogliono proporsi gli studenti?	29
<b>Conclusioni</b>	<b>31</b>
<b>Bibliografia</b>	<b>33</b>

# 1

## Introduzione

### 1.1 I motivi che hanno spinto a effettuare questa ricerca

- **L'orientamento al tirocinio universitario o la generazione dei tirocini perenni?**

Lo svolgimento di tirocini è ormai parte integrante del mondo accademico. I tirocini accompagnano quasi sempre lo studente dall'inizio dei suoi studi fino alla fase d'ingresso nel mondo del lavoro. Sia le interviste effettuate a studenti e imprese, sia gli studi di valutazione confermano che esiste una differenza tra aspettative e realtà relative al "riferimento pratico" del tirocinio (per maggiori dettagli e riferimenti vedi Schubarth et al. 2013) che si cercherà di superare tra l'altro con tirocini inseriti nei curricula universitari. Mentre da un lato si sottolinea l'importanza dei tirocini durante lo studio, dall'altra si critica l'uso di questo strumento per una "generazione di tirocinanti" che vedrebbe i giovani laureati svolgere un tirocinio dopo l'altro prima di essere assunti con rapporti di lavoro tipici.<sup>1</sup> In Italia determinate categorie di laureati sono comunque considerate gruppi professionali a rischio precarietà (AL WP 68).<sup>2</sup>

- **Il tirocinio quale contributo alla "occupabilità" dei laureandi**

I tirocini sono una fase dello studio che di norma dovrebbe permettere di maturare esperienze professionali importanti per il lavoro all'esterno dell'Università. In genere gli studenti ripongono grandi aspettative nell'utilità dei tirocini: un'esigenza significativa è il collegamento con i vari aspetti della vita lavorativa (vedi anche Multrus 2013). I tirocini potrebbero essere quindi definiti un'immersione provvisoria nella realtà professionale (*"vorübergehende Versetzung in die Berufswirklichkeit"* - Weil/Tremp 2010: 2). A questo proposito si pone frequentemente la domanda in che modo i tirocini possano contribuire alla tanto auspicata occupabilità degli studenti. Funzioni importanti del tirocinio sono sotto questo aspetto la conferma del proprio obiettivo professionale, la prima conoscenza del mondo professionale, l'orientamento in campo lavorativo, l'applicazione delle conoscenze acquisite, ma soprattutto l'acquisizione di competenze trasversali e maggiori probabilità di assunzione (cfr. Schubarth et al. 2013 con ulteriori riferimenti).

- **La rilevanza dell'occupazione di laureati per le politiche del lavoro**

Nonostante le numerose specificità dei singoli settori professionali i laureati possono essere considerati una categoria particolare del mercato del lavoro (altoatesino, ma non solo). A parte la questione molto discussa su una quota "ideale" di laureati (vedasi in merito l'esempio della Repubblica Federale Tedesca con la controversia tra Nida-Rümelin e Schnell 2014 e Weishaupt 2014), nei campi di attività accessibili ai laureati vengono generalmente anticipati sviluppi delle politiche di lavoro che solo successivamente passano ad altre aree caratterizzate da qualificazioni di grado minore. Si prevede inoltre un aumento della domanda di professioni con titolo accademico: ciò vale innanzitutto per il settore sanità e sociale, ma anche per comparti tecnologici, ecologici, in parte anche per il settore meno definibile come economia e management (cfr. la sintesi dello studio AMS 2012: 137-155). Le esperienze dei tirocinanti nelle aziende che li ospitano incidono sull'attrattiva delle imprese come potenziali datori di lavoro e quindi anche sul ruolo dell'Alto Adige come localizzazione interessante per forza lavoro altamente qualificata.

---

<sup>1</sup> Vedi anche l'analisi critica di Hudek, 2014 sulle carriere scientifiche e medial.

<sup>2</sup> Vedasi i dati pubblicati da Almalaurea 2014.

## 1.2 Obiettivi ed aspetti metodologici

Per la terza volta l'IPL | Istituto Promozione Lavoratori ha elaborato, sulla base di un accordo di cooperazione con la Libera Università di Bolzano, le risposte dei tirocinanti che studiano presso l'Università altoatesina.<sup>3</sup> Le indicazioni fornite permettono di trarre alcune conclusioni sulla qualità dei tirocini. Quale utilità hanno i tirocini secondo gli studenti interessati? Contribuiscono a maturare esperienze orientate all'applicazione pratica? I tirocini facilitano l'accesso al mondo professionale? Quali regioni e province sono particolarmente attrattive per gli studenti dell'unibz?

Figura 1: Aspetti rilevanti della qualità del tirocinio



Elaborazione propria

Il sondaggio è stato effettuato mediante un questionario online standardizzato sviluppato in cooperazione con il Servizio Tirocini e placement dell'unibz. Il questionario conteneva sia domande a risposta chiusa, sia domande a risposta aperta che permettono di raccogliere anche indicazioni "qualitative". Quest'ultima possibilità è stata tuttavia sfruttata in modo molto limitato.

Popolazione di riferimento erano gli studenti di quasi tutti i corsi di studio, che hanno svolto un tirocinio nel 2014, ad eccezione degli studenti del corso di Scienze della Formazione primaria,<sup>4</sup> che hanno svolto il loro tirocinio obbligatorio nelle scuole, e degli studenti che hanno svolto un tirocinio post laurea.

Il questionario è stato inviato tramite e-mail dal Servizio Tirocini e placement subito dopo la conclusione del tirocinio. A parte qualche correzione linguistica e alcune precisazioni, il questionario sviluppato nel 2014 corrisponde a quello dell'anno precedente.

<sup>3</sup> IPL | Istituto Promozione Lavoratori 2012 e 2013.

<sup>4</sup> Gli intervistati dalla facoltà di Scienze della Formazione sono composti da studenti dei Corsi di scienze sociali applicate nonché di scienze della comunicazione.

**Figura 2: Struttura e batterie di domande del questionario usato**

<b>1° sezione</b>	Forma del tirocinio	Accesso al posto di tirocinio
	Criteri di scelta per il posto	Obiettivi e priorità dello studente
<b>2° sezione</b>	Inserimento	Esperienze di apprendimento e applicazione
	Utilità dell'attività	Clima aziendale
<b>3° sezione</b>	Valutazione del supporto in azienda ed universitario	Percezione di sé come risorsa, tuttofare o peso
	Soddisfazione con i vari aspetti del tirocinio	Raccomandazione della struttura ospitante
	Il tirocinio come ingresso verso il mondo del lavoro	Compenso e benefits
<b>4° sezione</b>	Cooperazione / occupazione con la struttura ospitante	Autovalutazione delle competenze linguistiche
	Autovalutazione delle prospettive sul mercato del lavoro	
<b>5° sezione</b>	Dati sociodemografici	



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



I questionari sono stati compilati nel periodo di rilevazione dal 28 febbraio 2014 al 4 marzo 2015. Complessivamente è stata registrato un tasso di risposta pari al 69,7% (fig. 3). Quote di risposta superiori alla media si registrano tra gli studenti della Facoltà di Economia e Management e della Facoltà di Scienze della Formazione, mentre i tirocinanti della Facoltà di Design e della Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche hanno risposto in misura inferiore alla media.<sup>5</sup> A causa del minor tasso di ritorno e della casistica limitata i risultati emersi per queste due ultime facoltà vanno osservati con prudenza.

**Figura 3: Tasso di ritorno per facoltà e corso di laurea**

		Popolazione	Rispondenti	Tasso di ritorno
Totale		337	235	69,7%
<b>Facoltà</b>	Economia	180	137	76,1%
	Scienze della Formazione (*)	85	63	74,1%
	Scienze e Tecnologie	24	16	66,7%
	Scienze e Tecnologie informatiche	33	14	42,4%
	Design e Arti	15	5	33,3%
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	288	201	69,8%
	Master	49	34	69,4%

\* senza Scienze della Formazione primaria



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



<sup>5</sup> Il tasso di ritorno è inferiore a quello del 2013 in quanto per i dati del 2014 è stata fatta una selezione più rigida, valutando solo questionari compilati in ogni parte.

**Figura 4: Confronto tra la composizione della popolazione di riferimento e dei rispondenti**

		Popolazione		Rispondenti	
Totale		337	100%	235	100%
<b>Facoltà</b>	Economia	180	53,4%	137	58,3%
	Scienze della Formazione (*)	85	25,2%	63	26,8%
	Scienze e Tecnologie	24	7,1%	16	6,8%
	Scienze e Tecnologie informatiche	33	9,8%	14	6,0%
	Design e Arti	15	4,5%	5	2,1%
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	288	85,5%	201	85,5%
	Master	49	14,5%	34	14,5%

\* senza Scienze della Formazione primaria



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



In totale sono stati elaborati i dati di 235 questionari riferiti a 230 persone, di cui alcuni hanno svolto più esperienze di tirocinio. Tutte le indicazioni si riferiscono a tirocini già svolti.

La suddivisione per genere degli intervistati rispecchia le specificità di genere della rispettiva Facoltà.

**Figura 5: Facoltà e corso di laurea del tirocinio per sesso**

		Femmine		Maschi	
Totale		165	100,0%	70	100,0%
<b>Facoltà</b>	Economia	98	59,4%	39	55,7%
	Scienze della Formazione (*)	56	33,9%	7	10,0%
	Scienze e Tecnologie	2	1,2%	14	20,0%
	Scienze e Tecnologie informatiche	5	3,0%	9	12,9%
	Design e Arti	4	2,4%	1	1,4%
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	143	86,7%	58	82,9%
	Master	22	13,3%	12	17,1%

\* senza Scienze della Formazione primaria



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



I dati emersi dal sondaggio sono stati integrati con dati amministrativi forniti dall'Università, in modo da ridurre la lunghezza del questionario e il tempo di risposta.

La maggior parte dei tirocini è stata effettuata in Alto Adige (62,9%). Le rispettive quote variano a seconda della facoltà: gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione e della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche vantano le quote più alte; la quota maggiore di tirocini all'estero è invece attribuibile agli studenti della Facoltà di Economia. Dalla figura 6 si evince che i cittadini italiani effettuano pochi tirocini all'estero e per il 69,8% in Alto Adige, mentre cittadini non italiani sia in Alto Adige che in altre regioni italiane.



Figura 6: Sede della struttura ospitante

		Alto Adige	IT**	Eestero	Non indicato	Totale
Totale		62,9%	11,9%	18,7%	6,5%	235
<b>Facoltà</b>	Economia	50,6%	16,1%	24,4%	8,9%	137
	Scienze della Formazione (*)	87,1%	3,5%	7,1%	2,4%	63
	Scienze e Tecnologie	66,7%	12,5%	20,8%	0,0%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	75,8%	0,0%	12,1%	12,1%	14
	Design e Arti	40,0%	33,3%	26,7%	0,0%	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	63,9%	12,8%	19,4%	3,8%	201
	Master	57,1%	6,1%	14,3%	22,4%	34
<b>Cittadinanza</b>	Italia	69,8%	12,4%	13,8%	4,0%	195
	Paesi CE senza l'Italia	25,6%	14,0%	44,2%	16,3%	22
	Altri paesi	47,4%	0,0%	31,6%	21,1%	18

\* senza Scienze della Formazione primaria

\*\* Italia senza Alto Adige



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



## 2

# Le aspettative verso il tirocinio

## 2.1 Sulla base di quali criteri gli studenti scelgono il loro tirocinio?

Sulla scelta del posto di tirocinio incidono in primo luogo criteri specifici del settore professionale, mentre gli aspetti “strumentali” sembrano essere meno rilevanti. I criteri predominanti sono il tipo di attività (indicato da quasi il 70%) e il tipo di struttura ospitante desiderato (indicato dal 60,9%). Tra gli aspetti strumentali spicca il periodo desiderato (27,2%), importante soprattutto per gli studenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie e per gli studenti stranieri; segue la vicinanza al luogo di residenza (23,8%). Non sono invece determinanti il livello retributivo (7,7%) o la vicinanza al posto di studio. Altri aspetti indicati nelle domande aperte sono la possibilità di migliorare le conoscenze linguistiche, le opportunità di occupazione o il luogo attrattivo.

Figura 7: I due criteri più importanti per la scelta del posto

Quali sono stati per Lei i due criteri più importanti nella scelta dell'azienda ospitante?		Attività desiderata	Struttura desiderata	Periodo migliore	Vicinanza residenza	Compenso	Vicinanza luogo di studio	Altro	Totale	N
Totale		69,4%	60,9%	27,2%	23,8%	7,7%	3,4%	6,4%	100%	235
<b>Facoltà</b>	Economia	65,7%	63,5%	31,4%	19,7%	10,9%	1,5%	6,6%	100%	137
	Scienze della Formazione (*)	74,6%	66,7%	11,1%	31,7%	3,2%	3,2%	6,3%	100%	63
	Scienze e Tecnologie	81,3%	25,0%	50,0%	43,8%	0,0%	0,0%	0,0%	100%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	64,3%	57,1%	35,7%	14,3%	0,0%	28,6%	0,0%	100%	14
	Design e Arti	80,0%	40,0%	20,0%	0,0%	20,0%	0,0%	20,0%	100%	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	69,2%	60,7%	25,4%	26,9%	6,5%	3,0%	7,0%	100%	201
	Master	70,6%	61,8%	38,2%	5,9%	14,7%	5,9%	2,9%	100%	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	70,0%	61,4%	27,5%	26,1%	4,3%	3,9%	5,3%	100%	207
	Tirocinio senza credit points	64,3%	57,1%	25,0%	7,1%	32,1%	0,0%	14,3%	100%	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	62,1%	58,6%	31,0%	13,8%	13,8%	6,9%	13,8%	100%	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	72,8%	63,9%	25,9%	24,5%	4,1%	3,4%	4,8%	100%	147
	Diploma di maturità conseguito in IT(**)	64,4%	54,2%	28,8%	27,1%	13,6%	1,7%	6,8%	100%	59

\* senza Scienze della Formazione primaria

\*\* Italia senza Alto Adige



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



## 2.2 Quali aspettative vengono riposte nel tirocinio?

Analogamente a quanto rilevato con il questionario 2013, il desiderio di conoscere un campo professionale specifico è l'aspetto più importante per gli studenti (con una media di 6,2 su una scala da 1 a 7)<sup>6</sup>. In questo caso non si notano praticamente differenze tra facoltà, corsi di studio, tipo di tirocinio o altre caratteristiche. Il secondo aspetto in ordine di importanza è la possibilità di allacciare contatti che consentano di accedere al mondo del lavoro (valore medio 5,6); segue il desiderio di applicare le cono-

<sup>6</sup> “1” indica “per niente” e “7” indica “del tutto”.

scienze acquisite durante lo studio, indicato soprattutto dagli studenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie nonché della Facoltà di Design e Arti. Altra aspettativa importante (valore medio: 5,3) è la segnalazione nel proprio curriculum, mentre è meno importante la retribuzione (valore medio: 2,6) che occupa una posizione leggermente superiore alla media tra gli studenti stranieri e gli studenti di corsi di laurea magistrale.

**Figura 8: Le aspettative verso il tirocinio**

Quanto sono stati importanti per Lei i seguenti aspetti legati all'esperienza di tirocinio? <i>Valori medi su una scala da "1" "per niente" ad "7" "del tutto".</i>		Conoscere un settore professionale specifico	Contatti per il ingresso nel mondo del lavoro	Mettere in pratica le conoscenze	Riportare l'esperienza sul CV	Compenso	N
Valori medi		6,2	5,6	5,4	5,3	2,6	235
<b>Facoltà</b>	Economia	6,2	5,7	5,3	5,8	2,9	137
	Scienze della Formazione (*)	6,4	5,4	5,2	4,6	2,0	63
	Scienze e Tecnologie	6,1	5,8	5,9	4,8	2,4	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	6,0	5,9	6,2	5,1	3,0	14
	Design e Arti	6,2	5,6	6,6	5,4	3,2	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	6,3	5,7	5,4	5,3	2,5	201
	Master	5,9	5,4	5,2	5,5	3,6	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	6,2	5,7	5,4	5,2	2,5	207
	Tirocinio senza credit points	6,2	5,5	5,4	5,9	3,9	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	6,2	5,5	5,3	5,7	3,5	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	6,2	5,7	5,4	5,1	2,6	147
	Diploma di maturità conseguito in IT(*)	6,2	5,7	5,4	5,7	2,5	59

\* senza Scienze della Formazione primaria

\*\* Italia senza Alto Adige



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



Le (poche) risposte aperte indicano che si ricorre ai tirocini soprattutto per fare esperienza e orientarsi nel settore professionale. I risultati dell'indagine 2014 corrispondono ampiamente ai risultati di altre ricerche che si occupano della funzione dei tirocini per le politiche del lavoro. Essa è legata soprattutto all'orientamento professionale, mentre la retribuzione incide molto meno.<sup>7</sup>

## 2.3 Come gli studenti trovano un posto di tirocinio

Anche nel 2014 – seppure con valori diversi, ma comunque in linea con la tendenza del 2013 - la ricerca autonoma, in particolare su internet e attraverso inserzioni, sembra essere il canale di ricerca preferito dagli aspiranti tirocinanti: il 52,8% degli intervistati che hanno risposto al questionario indica infatti la ricerca diretta come modalità. L'intermediazione dell'unibz è stata invece determinante per il 21,7% degli intervistati, con quote particolarmente alte tra i tirocinanti delle Facoltà di Scienze della Formazione, della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche e della Facoltà di Design e Arti. Il 20,4% degli intervistati cita contatti privati come canale, con notevoli differenze tra le varie facoltà: si tratta infatti di un canale particolarmente importante per gli studenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie. Il 4,3% aveva già lavorato presso l'azienda ospitante; ciò vale soprattutto per gli studenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche. Altri canali rivestono invece un ruolo minore; la maggior parte delle

<sup>7</sup> Vedi per dettagli Schubarth et al. (2013) e Hudek (2014).

risposte avrebbe potuto ricadere anche nelle categorie predefinite (ad esempio “assegnato dall’Università” o “job speed dating”).

**Figura 9: Il canale per accedere al tirocinio**

Qual è stato il canale e/o supporto decisivo tramite il quale ha trovato il posto di tirocinio?		Ricerca autonoma ed attiva	Supporto unibz	Rete privata	Già lavorato per struttura ospitante	Altro	Totale	N
Totale		52,8%	21,7%	20,4%	4,3%	0,9%	100%	235
<b>Facoltà</b>	Economia	56,2%	14,6%	23,4%	5,1%	0,7%	100%	137
	Scienze della Formazione (*)	47,6%	34,9%	12,7%	3,2%	1,6%	100%	63
	Scienze e Tecnologie	56,3%	6,3%	31,3%	6,3%	0,0%	100%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	42,9%	35,7%	21,4%	0,0%	0,0%	100%	14
	Design e Arti	40,0%	60,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	54,7%	21,4%	19,9%	3,5%	0,5%	100%	201
	Master	41,2%	23,5%	23,5%	8,8%	2,9%	100%	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	52,7%	20,8%	21,7%	3,9%	1,0%	100%	207
	Tirocinio senza credit points	53,6%	28,6%	10,7%	7,1%	0,0%	100%	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	51,7%	27,6%	17,2%	0,0%	3,4%	100%	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	55,1%	17,7%	21,1%	5,4%	,7%	100%	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	47,5%	28,8%	20,3%	3,4%	0,0%	100%	59
* senza Scienze della Formazione primaria		** Italia senza Alto Adige						



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



### 3

## L'utilità del tirocinio

Pur trattandosi del rilievo di uno stato momentaneo antecedente all'ingresso definitivo nel mondo del lavoro, la percezione dell'utilità è sicuramente un utile indice della qualità del tirocinio.

Figura 10: Utilità ed esperienza di apprendimento



Propria elaborazione

### 3.1 Tuttofare, risorsa o peso?

L'attribuzione di una delle tre definizioni “tuttofare”, “peso” o “risorsa” permette di trarre prime conclusioni sulla qualità del tirocinio. Come nel 2013 la stragrande maggioranza degli intervistati (9 su 10) si è definita una “risorsa” per aver svolto un incarico utile sia alla propria persona che all'azienda. L'8,9% attribuisce la propria esperienza di tirocinio alla categoria dei “tuttofare” che svolgono varie incombenze. È interessante notare che la rispettiva quota è relativamente alta (20,3%) tra i tirocinanti italiani non altoatesini;<sup>8</sup> ciò vale anche per i tirocini senza crediti. Solo una persona si è considerata un “peso”.

Come nel 2013 emerge una valutazione critica della propria esperienza di tirocinio da parte degli studenti italiani non altoatesini; lo stesso vale anche per gli studenti di cittadinanza non europea. Nonostante la casistica limitata imponga una certa prudenza, la tendenza sembra comunque consolidarsi.

Interessante è anche che quasi tutti i commenti siano stati formulati in lingua italiana. Ecco due esempi:

*„Ritengo che il tirocinio svolto in questo ambito, non sia adatto a tutti. Sarebbe necessario un colloquio intensivo tra tutor e supervisore prima di accettare il possibile candidato [come] tirocinante.“*

*“Contro: assenza di retribuzione e sostegno con buoni pasto, rimborsi spese, ecc. Scarsa applicazione di ciò che si studia in università. Pro: esperienza di come è una vera startup, ho fatto tutto ciò che si fa in una piccola azienda, mio contributo [era] essenziale, ottimo rapporto coi colleghi, mio contributo personale esteso, conosciuto il business [nel settore] interessante per il mio futuro, network di conoscenze imprenditoriali locali, trilinguismo, ecc.”*

<sup>8</sup> Gli autori presumono che dal conseguimento del diploma di maturità emerga più chiaramente che dalla cittadinanza se qualcuno - indipendentemente dalla sua lingua principale - abbia il centro della sua vita in Alto Adige e vada quindi considerato “altoatesino” agli effetti della ricerca.

Figura 11: Tuttofare, risorsa o peso?

Dovendo scegliere una tra queste affermazioni relative alla Sua esperienza di tirocinio, quale sceglierebbe?						
<i>Tuttofare: Per l'azienda sono stata/o 'la/ il tuttofare': la struttura ospitante mi ha fatto svolgere lavori generici.</i>						
<i>Peso: Sono stata/o un peso per l'azienda; mi hanno dato qualche incarico facile giusto per tenermi occupata/o.</i>						
<i>Risorsa: Mi sono sentita/o una risorsa per l'azienda, capace di dare un contributo utile alla struttura in cui ho svolto lo stage.</i>						
		Tuttofare	Peso	Risorsa	Totale	N
Totale		8,9%	0,4%	90,6%	100%	235
Facoltà	Economia	9,5%	0,0%	90,5%	100%	137
	Scienze della Formazione (*)	11,1%	0,0%	88,9%	100%	63
	Scienze e Tecnologie	6,3%	0,0%	93,8%	100%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	0,0%	0,0%	100,0%	100%	14
	Design e Arti	0,0%	20,0%	80,0%	100%	5
Corso di laurea	Bachelor	9,0%	0,5%	90,5%	100%	201
	Master	8,8%	0,0%	91,2%	100%	34
Tipologia tirocinio	Tirocinio obbligatorio con credit points	6,8%	0,0%	93,2%	100%	207
	Tirocinio senza credit points	25,0%	3,6%	71,4%	100%	28
Maturità	Diploma di maturità estero	3,4%	0,0%	96,6%	100%	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	5,4%	0,0%	94,6%	100%	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	20,3%	1,7%	78,0%	100%	59

\* senza Scienze della Formazione primaria

\*\* Italia senza Alto Adige



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



A un'attribuzione così alta al tipo "risorsa" corrisponde anche la percezione assai positiva di aver svolto delle attività utili sia per l'azienda ospitante che per la propria persona. Come per il 2013, anche in questo caso si può presumere che il rapporto tra utilità personale del tirocinante e utilità per la struttura ospitante sia equilibrato. Si notano tuttavia alcune differenze a discapito dell'utilità personale tra gli studenti di corsi di laurea magistrale e gli studenti che hanno svolto tirocini senza crediti.

Figura 12: Percezione dell'utilità svolta

Secondo Lei, quanto sono state utili le attività svolte durante il tirocinio? <i>Valori medi su una scala da "1" "per niente utile" ad "7" "del tutto utile".</i>		Utilità per la struttura ospitante	Utilità personale	N
Media		5,9	5,9	235
Facoltà	Economia	5,9	5,8	137
	Scienze della Formazione (*)	5,7	6,2	63
	Scienze e Tecnologie	5,8	5,6	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	6,3	6,1	14

Secondo Lei, quanto sono state utili le attività svolte durante il tirocinio? <i>Valori medi su una scala da "1" "per niente utile" ad "7" "del tutto utile".</i>		Utilità per la struttura ospitante	Utilità personale	N
	Design e Arti	5,2	5,4	5
Corso di laurea	Bachelor	5,8	6,0	201
	Master	6,2	5,6	34
Tipologia tirocinio	Tirocinio obbligatorio con credit points	5,8	6,0	207
	Tirocinio senza credit points	6,1	5,4	28
Maturità	Diploma di maturità estero	6,1	6,0	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	6,0	6,0	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	5,5	5,6	59

\* senza Scienze della Formazione primaria

\*\* Italia senza Alto Adige



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

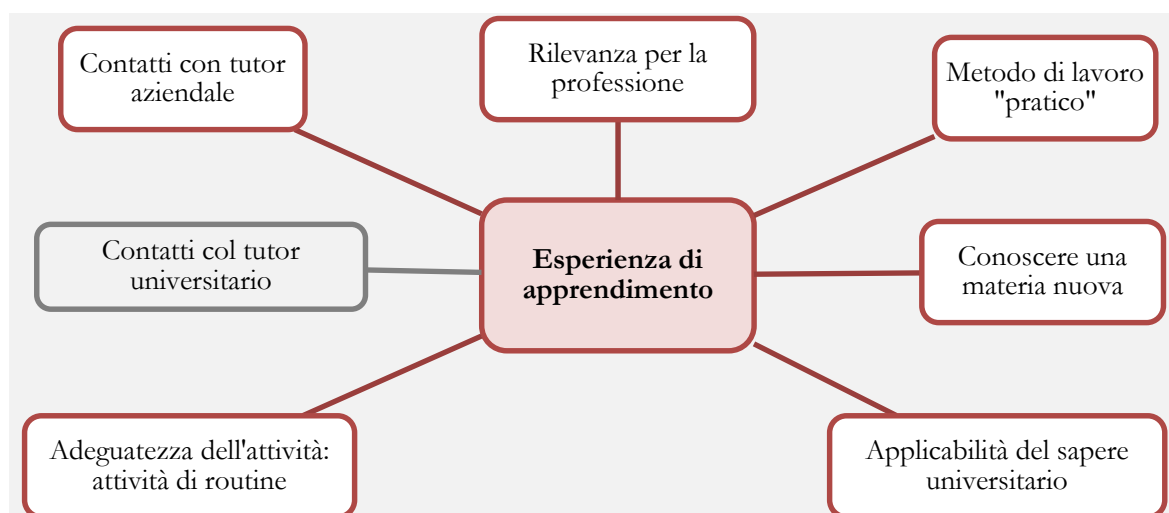
unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



### 3.2 Come giudicano i tirocinanti le loro esperienze di apprendimento?

I tirocini sono una forma di studi finalizzata all'acquisizione di competenze che non possono essere trasmesse nella stessa misura con altre forme di insegnamento e apprendimento. Per questo motivo è opportuno analizzare tali esperienze.

Figura 13: Esperienze di apprendimento – aspetti rilevati



Propria elaborazione

La maggior parte degli studenti giudica positivamente la propria esperienza di apprendimento. Il giudizio più positivo riguarda la percezione di aver potuto conoscere un nuovo settore (valore medio 6,0); segue la sensazione di aver appreso cose significative per la propria professione (valore medio 5,9). Un giudizio positivo viene dato anche alla possibilità di sviluppare un metodo di lavoro pratico (valore medio 5,8). Il valore medio 2,7 sullo svolgimento di attività di routine è un fatto positivo, in quanto questa forma di lavoro non sembra assai frequente.

Nel complesso dalle risposte emerge che i diplomati in altre province italiane rappresentano un gruppo più problematico che giudica più criticamente le esperienze di apprendimento rispetto agli studenti che hanno conseguito la maturità in Alto Adige o all'estero.

Il rapporto tra scienza e “lavoro pratico” è un tema molto discusso dal mondo della ricerca e dell'insegnamento. Da un lato si devono trasmettere – in particolare nei corsi di laurea triennali – competenze qualificanti che soddisfino le esigenze del mercato del lavoro, dall'altro vanno rispettate le tradizionali esigenze formative del mondo accademico.<sup>9</sup> Indubbiamente sia gli studenti, sia le aziende chiedono un'intensificazione dei riferimenti pratici, qualsiasi cosa ciò significhi. L'applicabilità di quanto appreso nel corso degli studi viene valutato dai tirocinanti con un valore medio di 4,7; il giudizio più alto (6,1) arriva dal piccolo gruppo di intervistati della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche.

**Figura 14: Valutazione delle esperienze di apprendimento**

In che misura queste affermazioni coincidono con le Sue esperienze di apprendimento durante il tirocinio? „1“ indica „per niente“ e „7“ indica „del tutto“		Conoscenza di una nuova materia	Imparato cose significative per professione.	Sviluppo di un modo di lavoro pratico.	Mettere in pratica quanto studiato.	Svolgimento di attività di routine	N
Valori medi		6,0	5,9	5,8	4,7	2,7	235
<b>Facoltà</b>	Economia	5,9	5,8	5,8	4,6	2,7	137
	Scienze della Formazione (*)	6,2	6,3	5,9	4,4	2,6	63
	Scienze e Tecnologie	5,8	5,6	5,6	4,8	3,2	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	6,4	6,1	6,2	6,1	2,6	14
	Design e Arti	5,6	5,6	5,0	5,2	2,0	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	6,0	6,0	5,8	4,7	2,7	201
	Master	5,9	5,6	5,6	4,4	2,6	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	6,0	6,0	5,9	4,8	2,6	207
	Tirocinio senza credit points	5,6	5,4	5,4	4,1	3,3	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	6,1	5,9	5,7	5,1	2,8	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	6,1	6,0	5,9	4,8	2,6	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	5,5	5,5	5,4	4,2	2,8	59

\* senza Scienze della Formazione primaria

\*\* Italia senza Alto Adige



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



Nel complesso, dalle risposte fornite a questa domanda, emerge che gli studenti che hanno conseguito il diploma di maturità fuori provincia, ma comunque in Italia, rappresentano un gruppo più problematico che giudica le proprie esperienze di apprendimento in modo più critico rispetto agli studenti che si sono diplomati in Alto Adige o all'estero.

Lo scambio con il tutor universitario durante il tirocinio può sicuramente incidere sul valore dell'apprendimento durante il tirocinio stesso. Nel complesso oltre il 62,6% degli studenti ha risposto di aver avuto un unico incontro con il tutor universitario; il 29,4% indica di aver avuto scambi occasionali e l'8,1% frequenti scambi. Seppure non sia possibile fare deduzioni sulla qualità dell'assistenza solamente sulla base di questi dati, si notano tuttavia alcune specificità delle facoltà: l'86,1% degli studenti appartenenti alla Facoltà di Economia e Management dichiara di aver visto una volta sola il proprio tutor universitario, mentre nelle altre facoltà la frequenza dei contatti sembrerebbe essere più alta. Anche tra i vari corsi di laurea emergono differenze: gli studenti dei corsi triennali hanno contatti più frequenti rispetto agli studenti dei corsi di laurea magistrale.

<sup>9</sup> Cfr. Teichler 2013 e Schubarth et al. 2013.



Figura 15: Contatti con il tutor universitario

Come sono stati i contatti con il tutor universitario? Quale delle tre situazioni descritte coincide maggiormente con la Sua esperienza?		Incontro singolo	Incontro qualche volta	Incontri frequenti	Totale	N
Totale		62,6%	29,4%	8,1%	100%	235
<b>Facoltà</b>	Economia	86,1%	12,4%	1,5%	100%	137
	Scienze della Formazione (*)	12,7%	69,8%	17,5%	100%	63
	Scienze e Tecnologie	68,8%	18,8%	12,5%	100%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	35,7%	35,7%	28,6%	100%	14
	Design e Arti	100,0%	0,0%	0,0%	100%	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	60,2%	31,8%	8,0%	100%	201
	Master	76,5%	14,7%	8,8%	100%	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	60,4%	30,9%	8,7%	100%	207
	Tirocinio senza credit points	78,6%	17,9%	3,6%	100%	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	69,0%	24,1%	6,9%	100%	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	53,1%	38,1%	8,8%	100%	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	83,1%	10,2%	6,8%	100%	5,4
* senza Scienze della Formazione primaria      ** Italia senza Alto Adige						



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori

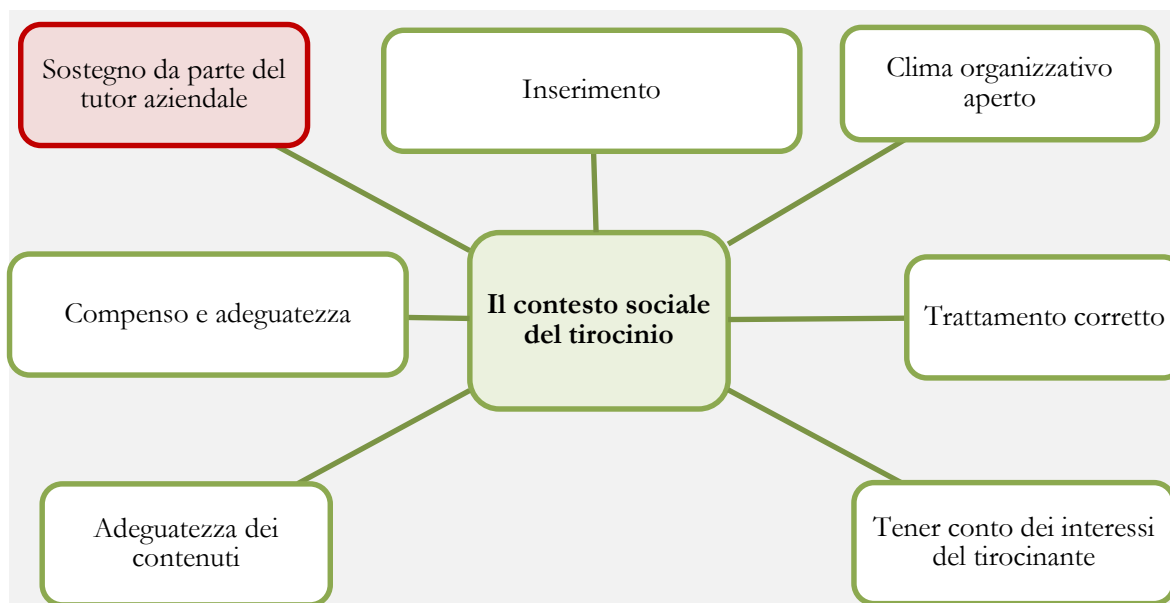


### 3.3 Il contesto organizzativo

Il questionario dedica quattro serie di domande a diversi aspetti importanti del contesto organizzativo della struttura ospitante:

- “clima organizzativo”, in particolare alla considerazione dei propri interessi durante il tirocinio e alla possibilità di sottoporre le proprie idee,
- assistenza da parte del tutor aziendale,
- erogazione o meno di un compenso.

Figura 16: Il contesto sociale del tirocinio



Propria elaborazione

### 3.3.1 Il clima organizzativo

Nel complesso i tirocini degli studenti dell'unibz si sono svolti nel periodo in esame in un contesto sociale e organizzativo positivo. La correttezza del trattamento spicca con un valore medio pari a 6,5; molto positivi anche i giudizi sulla fase di ambientamento, che è comunque una fase potenzialmente problematica (valore medio 6,3). Viene valutata positivamente anche la possibilità di sottoporre le proprie idee (valore medio 5,9); ben consolidata risulta inoltre la percezione che durante il tirocinio vengano rispettati i propri interessi (valore medio 5,8). Per quest'ultimi aspetti si registra un'eccezione: il gruppo di studenti che hanno conseguito la maturità in altre province italiane. Il carico eccessivo – come le attività di routine – sembra essere poco diffuso (valore medio 2,4).

Figura 17: Giudizio su aspetti specifici del tirocinio

Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni riguardo il Suo tirocinio? <i>Valori medi su una scala da "1" "per niente" ad "7" "del tutto".</i>		Treatmento corretto	Inserimento senza problemi	Contributo con idee proprie	Tenuto conto dei miei interessi	Attività e mansioni oltrareali capacità	N
Valori medi		6,5	6,3	5,9	5,8	2,4	235
<b>Facoltà</b>	Economia	6,5	6,4	5,8	5,8	2,4	137
	Scienze della Formazione (*)	6,6	6,0	6,1	6,1	2,3	63
	Scienze e Tecnologie	6,3	5,9	5,7	5,4	2,4	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	6,6	6,3	6,2	6,1	2,9	14
	Design e Arti	6,4	6,0	5,4	5,0	2,8	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	6,5	6,3	5,9	5,9	2,4	201
	Master	6,3	6,5	5,8	5,7	2,4	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	6,5	6,3	5,9	6,0	2,4	207
	Tirocinio senza credit points	6,3	6,4	5,4	5,0	2,4	28

Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni riguardo il Suo tirocinio? <i>Valori medi su una scala da "1" "per niente" ad "7" "del tutto".</i>		Trattamento corretto	Inserimento senza problemi	Contributo con idee proprie	Tenuto conto dei miei interessi	Attività e mansioni oltrareali capacità	N
Maturità	Diploma di maturità estero	6,6	6,4	6,2	6,0	2,9	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	6,5	6,3	6,0	6,0	2,2	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	6,5	6,3	5,5	5,4	2,6	59
* senza Scienze della Formazione primaria		** Italia senza Alto Adige					



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



### 3.3.2 Il sostegno offerto dal tutor aziendale

Studi specifici evidenziano che l'assistenza all'interno della struttura di tirocinio è determinante per l'orientamento professionale (cfr. ad esempio Schubarth et al. 2013). In tale contesto svolge un ruolo di rilievo il tutor aziendale.

Dall'indagine 2014 sui tirocini emerge che i tutor sono ampiamente in grado di spiegare il lavoro (valore medio 6,2), di motivare il proprio operato (valore medio 6,1) e di condurre colloqui introduttivi chiarificatori con i tirocinanti (valore medio 6,0). Valori buoni emergono anche per la disponibilità di offrire supporto in caso di necessità (valore medio 5,9), riscontrata in particolare dagli studenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche (valore medio 6,6), mentre gli studenti, che hanno conseguito il loro diploma di maturità a livello nazionale, rilevano una carenza in questo punto (valore medio 5,4).

Figura 18: L'approccio adottato dal tutor aziendale nella percezione dei tirocinanti

In quanto corrispondono le seguenti affermazioni all'approccio adottato dal suo tutor aziendale? <i>Valori medi su una scala da "1" "per niente" ad "7" "del tutto".</i>		In grado di spiegare i compiti	Motiva il suo operato	Colloquio iniziale chiarificatorio	Sostegno   aiuto in caso di necessità	Colloquio finale utile	Regolare riflessione	N
Valori medi		6,2	6,1	6,0	5,9	5,4	5,1	235
Facoltà	Economia	6,2	6,0	5,9	5,9	5,1	4,7	137
	Scienze della Formazione (*)	6,2	6,3	5,9	6,0	5,9	5,7	63
	Scienze e Tecnologie	5,9	6,3	5,6	5,6	5,6	4,8	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	6,4	6,4	6,6	6,6	6,0	5,9	14
	Design e Arti	5,8	5,8	6,4	5,6	5,0	6,4	5
Corso di laurea	Bachelor	6,1	6,1	6,0	5,9	5,4	5,1	201
	Master	6,3	6,1	5,8	5,9	5,3	4,8	34
Tipologia tirocinio	Tirocinio obbligatorio con credit points	6,2	6,2	6,0	6,0	5,5	5,2	207
	Tirocinio senza credit points	5,7	5,7	5,8	5,2	4,5	4,5	28
Maturità	Diploma di maturità estero	6,2	6,2	6,3	6,1	5,3	5,4	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	6,3	6,2	5,9	6,1	5,6	5,1	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	5,8	5,9	5,9	5,4	4,9	4,8	59
* senza Scienze della Formazione primaria		** Italia senza Alto Adige						



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



Per quanto concerne le occasioni di riflessione, si delinea un quadro differenziato: il rispettivo valore medio è di 5,1, con valori medi superiori per la Facoltà di Scienze della Formazione (valore medio 5,7) e per la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche (valore medio 5,9).

Va infine sottolineato che la valutazione espressa dagli studenti che hanno assolto un tirocinio senza crediti è in tutti i punti inferiore a quella degli studenti che svolgono tirocini obbligatori.

Il commento di seguito riportato evidenzia che anche situazioni di assistenza che al primo sguardo risultano negative possono avere un effetto positivo sull'apprendimento:

*„Es war nicht klar, wer mich innerhalb des Betriebs begleiten sollte, weil der Praktikurstutor nur pro forma angegeben worden war. Deshalb habe ich im Laufe des Praktikums mehrere Gesprächspartner gehabt, was ich einerseits sehr geschätzt habe, weil verschiedene Meinungen und Austauschmöglichkeiten zustande kamen, andererseits [war es] aber auch chaotisch und schwierig.“*

Il contatto è più frequente con il tutor aziendale: questo lo confermano anche i dati sulla frequenza degli incontri. L'87,2% dichiara di aver incontrato spesso il tutor aziendale. Sia i dati del 2013 che quelli relativi al 2014 fanno supporre che i tutor aziendali svolgano le proprie funzioni con grande attenzione.

**Figura 19: I contatti con il tutor aziendale**

Come sono stati i contatti con il tutor aziendale? Quale delle tre situazioni descritte coincide maggiormente con la Sua esperienza?		Incontro singolo	Incontro durante il tirocinio	Incontri frequenti	Totale	N
Totale		2,6%	10,2%	87,2%	100%	235
<b>Facoltà</b>	Economia	0,7%	10,2%	89,1%	100%	137
	Scienze della Formazione (*)	6,3%	11,1%	82,5%	100%	63
	Scienze e Tecnologie	0,0%	6,3%	93,8%	100%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	7,1%	7,1%	85,7%	100%	14
	Design e Arti	0,0%	20,0%	80,0%	100%	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	1,5%	10,0%	88,6%	100%	201
	Master	8,8%	11,8%	79,4%	100%	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	1,9%	8,2%	89,9%	100%	207
	Tirocinio senza credit points	7,1%	25,0%	67,9%	100%	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	6,9%	0,0%	93,1%	100%	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	2,0%	10,9%	87,1%	100%	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	1,7%	13,6%	84,7%	100%	59
* senza Scienze della Formazione primaria      ** Italia senza Alto Adige						

### 3.3.3 Tirocinio e compenso

Il valore attribuito soprattutto dall'opinione pubblica alla retribuzione dei tirocini deriva probabilmente dal fatto che gli stessi vengano giudicati molto simili al lavoro retribuito, il che però non corrisponde alla realtà, quanto meno per i tirocini previsti dal curriculum universitario. Nel complesso la quota di tirocini "retribuiti" è pari al 40,9% e il 35,3% degli studenti riceve almeno una qualche forma di prestazione (vitto e alloggio, spese di viaggio). Si notano chiaramente differenze tra le varie facoltà: tra gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione solo l'11,1% dei tirocinanti percepisce un compenso, tra gli studenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche si registra invece un quinto di tirocinanti retribuiti (21,4%). Si nota anche l'incidenza del corso di studio. Quasi due terzi degli studenti di

corsi di laurea magistrale ricevono un compenso (64,7%); valore superiore alla media anche per gli studenti che svolgono tirocini senza crediti.

**Figura 20: Esistenza di un compenso**

Ha percepito un compenso mensile e/o altre forme di sostegno per il tirocinio?		Compenso	Nessun compenso	Altre forme di sostegno	N
Totale		40,9%	59,1%	35,3%	235
<b>Facoltà</b>	Economia	55,5%	44,5%	36,5%	137
	Scienze della Formazione (*)	11,1%	88,9%	31,7%	63
	Scienze e Tecnologie	43,8%	56,3%	50,0%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	21,4%	78,6%	28,6%	14
	Design e Arti	60,0%	40,0%	20,0%	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	36,8%	63,2%	34,3%	201
	Master	64,7%	35,3%	41,2%	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	38,2%	61,8%	34,8%	207
	Tirocinio senza credit points	60,7%	39,3%	39,3%	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	44,8%	55,2%	31,0%	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	42,2%	57,8%	36,7%	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	35,6%	64,4%	33,9%	59
<b>Durata del tirocinio</b>	Fino ad un mese	37,0%	63,0%	25,9%	27
	Tra uno e due mesi	29,3%	70,7%	42,7%	75
	Tra due e tre mesi	54,0%	46,0%	38,1%	63
	Oltre tre mesi	43,8%	56,3%	28,1%	64

\* senza Scienze della Formazione primaria

\*\* Italia senza Alto Adige



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



Nel complesso il 65,5% degli studenti che hanno risposto giudica adeguata alle proprie prestazioni l'indennità percepita o le prestazioni integrative (o il fatto di non averne ricevuta alcuna). Una valutazione critica giunge in particolare da tirocinanti che svolgono tirocini più lunghi (circa il 40% valuta inadeguato o quasi inadeguato il proprio compenso), ma anche dal gruppo di studenti con maturità conseguita in altre province italiane.

Nonostante la retribuzione non sia un elemento determinante per la qualità del tirocinio, emergono comunque alcune problematiche: gli studenti lo interpretano come un trattamento non equo, come tematizzato nelle risposte aperte. Ecco due esempi:

*„Il tirocinio in [nome della struttura] se effettuato tramite l'università non viene retribuito e non è previsto un rimborso spese. Non lo ritengo corretto in quanto altri tirocinanti percepivano uno stipendio.”*

*“Ich finde es sehr schade, dass man im Falle eines Auslandspraktikums keinerlei finanzielle Unterstützung von Seiten der Uni BZ erhält!!! Da ich auch von Seiten des Betriebs keinerlei Vergütung erhalten habe (wie es leider so oft der Fall ist), hätte ich dieses Praktikum ohne der Unterstützung meiner Familie nicht absolvieren können!!!”*

Figura 21: Adeguatezza del compenso

Quanto adeguato ritiene sia stato il compenso e/o le forme di sostegno per le Sue prestazioni?		Molto adeguato	Abbastanza adeguato	Poco adeguato	Per niente adeguato	Totale	N
Totale		29,8%	35,7%	20,4%	14,0%	100,0%	235
<b>Facoltà</b>	Economia	29,2%	35,8%	20,4%	14,6%	100,0%	137
	Scienze della Formazione (*)	31,7%	31,7%	23,8%	12,7%	100,0%	63
	Scienze e Tecnologie	18,8%	50,0%	18,8%	12,5%	100,0%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	42,9%	35,7%	7,1%	14,3%	100,0%	14
	Design e Arti	20,0%	40,0%	20,0%	20,0%	100,0%	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	30,3%	35,3%	19,4%	14,9%	100,0%	201
	Master	26,5%	38,2%	26,5%	8,8%	100,0%	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	30,0%	36,2%	20,8%	13,0%	100,0%	207
	Tirocinio senza credit points	28,6%	32,1%	17,9%	21,4%	100,0%	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	27,6%	41,4%	20,7%	10,3%	100,0%	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	33,3%	34,0%	20,4%	12,2%	100,0%	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	22,0%	37,3%	20,3%	20,3%	100,0%	59
<b>Durata del tirocinio</b>	Fino ad un mese	40,7%	33,3%	18,5%	7,4%	100,0%	27
	Tra uno e due mesi	33,3%	38,7%	16,0%	12,0%	100,0%	75
	Tra due e tre mesi	30,2%	30,2%	22,2%	17,5%	100,0%	63
	Oltre tre mesi	23,4%	35,9%	26,6%	14,1%	100,0%	64

\* senza Scienze della Formazione primaria

\*\* Italia senza Alto Adige



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



### 3.4 Grado di soddisfazione complessiva e quota di coloro che raccomanderebbero il tirocinio

Alla luce dei dati finora elencati non stupisce che la soddisfazione complessiva per il tirocinio sia molto alta. L'esperienza del tirocinio nel suo insieme, il clima in azienda e il tutor aziendale ottengono un giudizio medio di 6,2. Un po' meno positiva è la soddisfazione per le nozioni apprese (valore medio 5,8). Mentre i tirocinanti della Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche esprimono valutazioni positive superiori alla media, la percezione da parte degli studenti con tirocini facoltativi o con diploma di maturità conseguito in un'altra provincia risulta essere molto più critica.

Figura 22: La soddisfazione complessiva del tirocinio

Nel complesso quanto è soddisfatta/o ? <i>Valori medi su una scala da "1" "per niente" ad "7" "del tutto".</i>		Tirocinio in generale	Rispetto all'apprendimento	Clima aziendale	Tutor aziendale	N
Valori medi		6,2	5,8	6,2	6,2	235
<b>Facoltà</b>	Economia	6,1	5,6	6,3	6,1	137
	Scienze della Formazione (*)	6,3	6,1	6,1	6,3	63
	Scienze e Tecnologie	5,8	5,8	6,3	6,2	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	6,6	6,6	6,4	6,4	14
	Design e Arti	5,8	5,2	5,8	6,2	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	6,2	5,9	6,3	6,2	201
	Master	6,1	5,7	6,0	6,3	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	6,2	5,9	6,3	6,3	207
	Tirocinio senza credit points	5,8	5,2	5,7	5,6	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	6,3	5,8	6,2	6,4	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	6,2	6,0	6,2	6,3	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	5,9	5,3	6,2	5,8	59

\* senza Scienze della Formazione primaria

\*\* Italia senza Alto Adige

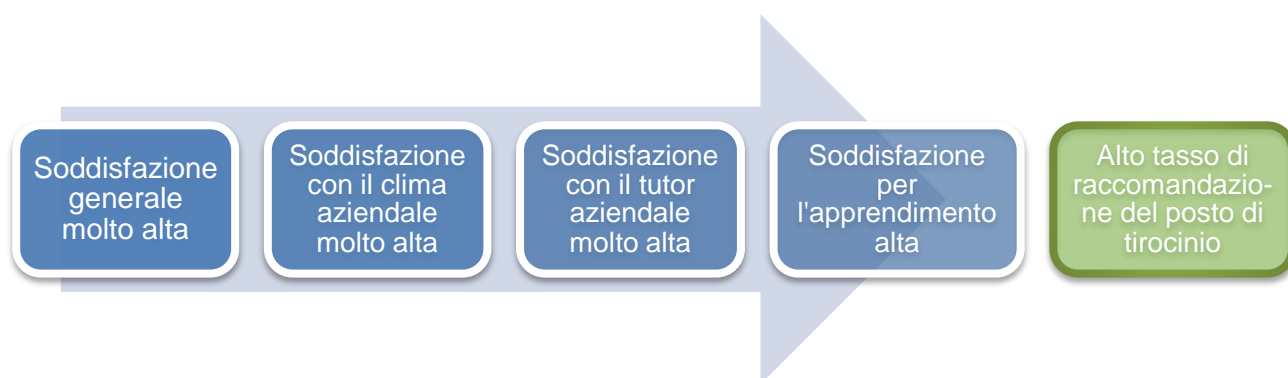


Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



Figura 23: Soddisfazione complessiva e quota di raccomandazione del posto di tirocinio



Propria elaborazione

Il tenore già positivo viene ulteriormente rafforzato dall'alta quota di tirocinanti che raccomanderebbero il proprio posto di tirocinio: 9 di 10 rispondenti consiglierebbero il loro posto, 6 di 10 "assolutamente sì". Un giudizio più critico viene articolato da chi svolge un tirocinio senza credit points e dal gruppo di studenti con titolo di maturità conseguito in Italia escluso l'Alto Adige.

Figura 24: Quota di raccomandazione del proprio posto di tirocinio

Tutto sommato, se la sentirebbe di consigliare la struttura che l'ha ospitata?		Si, assolutamente	Completamente si	Non proprio	Absolutamente no	Totale	N
Totale		60,0%	34,9%	4,7%	0,4%	100%	235
<b>Facoltà</b>	Economia	54,0%	40,9%	5,1%	0,0%	100%	137
	Scienze della Formazione (*)	68,3%	27,0%	4,8%	0,0%	100%	63
	Scienze e Tecnologie	62,5%	31,3%	0,0%	6,3%	100%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	71,4%	28,6%	0,0%	0,0%	100%	14
	Design e Arti	80,0%	0,0%	20,0%	0,0%	100%	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	61,2%	33,3%	5,0%	0,5%	100%	201
	Master	52,9%	44,1%	2,9%	0,0%	100%	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	61,8%	33,8%	3,9%	0,5%	100%	207
	Tirocinio senza credit points	46,4%	42,9%	10,7%	0,0%	100%	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	58,6%	41,4%	0,0%	0,0%	100%	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	63,3%	32,0%	4,1%	0,7%	100%	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	52,5%	39,0%	8,5%	0,0%	100%	59
* senza Scienze della Formazione primaria		** Italia senza Alto Adige					



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori





## 4

# I tirocini sono un trampolino di lancio verso il mondo del lavoro?

Il rapporto possibilmente stretto tra titoli di studi e aree professionali (cfr. Teichler 2013) è un tema assai discusso fin dagli anni Sessanta e incide anche sulla discussione relativa alla funzione e all'output dei tirocini. In particolare dalla riforma di Bologna l'occupabilità (*“employability”*) è diventata una richiesta frequente. Gli aspetti fondamentali della rilevanza professionale<sup>10</sup> sono da un lato la stretta armonizzazione dei contenuti dello studio con l'attività professionale desiderata, il consolidamento delle competenze acquisite in modo differente dalle nozioni “tecniche” ed i supporti per l'avviamento della professione e della carriera. Tirocini e altre forme di “esperienza professionale” possono svolgere le seguenti funzioni: da un lato rappresentano direttamente un'opportunità per conoscere le potenzialità delle prestazioni di eventuali futuri dipendenti. Dall'altro i tirocini svolgono una funzione di segnale<sup>11</sup>: oltre a fattori quali la fama dell'Università o del corso di studi, i voti e la durata degli studi, le esperienze di tirocinio possono fornire informazioni sul potenziale di prestazione dei candidati.<sup>12</sup> Agli studenti i tirocini permettono di fare esperienze importanti per il lavoro, di trovare informazioni e di allacciare contatti.

Figura 25: Effetti del tirocinio rilevanti per l'inserimento nel mercato del lavoro

	Diretti	Indiretti
Tirocinante	Conoscere il profilo richiesto in un potenziale posto di lavoro  Allacciare contatti importanti per la professione	Cercare una conferma per la propria scelta professionale e orientarsi nel settore professionale  Funzione di segnale (“annotazione nel CV”)
Azienda / ente	Conoscere le potenzialità delle prestazioni di eventuali futuri dipendenti	Attrattività del datore di lavoro per forza lavoro altamente qualificata

Propria elaborazione

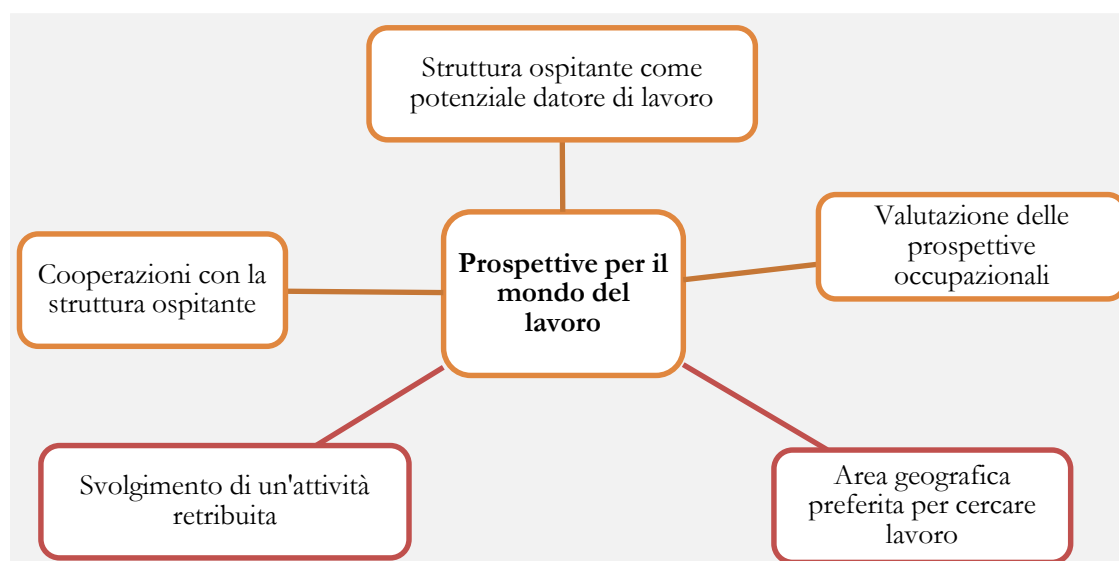
Dato il momento dell'indagine (immediatamente dopo il tirocinio) si può solo rilevare se il tirocinio abbia sortito qualche effetto diretto rilevante per l'occupazione. È stato inoltre rilevato come gli studenti giudichino le proprie opportunità nel mercato del lavoro. Alla luce della discussione sulla quota di laureati e sul brain drain, che è giunta in Alto Adige soprattutto dal contesto italiano, è stato rilevato inoltre dove vorrebbero candidarsi gli studenti.

<sup>10</sup> A ragione Teichler (2013: 35) propende per l'utilizzo del termine „rilevanza professionale“.

<sup>11</sup> Nella teoria del capitale umano i segnali sono importanti “indicazioni” per il mercato del lavoro. Considerando la ricerca di forza lavoro adeguata come un processo di mercato in cui il datore di lavoro dispone di informazioni incomplete per quanto riguarda la predisposizione alle prestazioni dei potenziali dipendenti, alla luce di una tale asimmetria di informazione i tirocini forniscono ulteriori segnali. Cfr. anche Haak/Rasner 2009.

<sup>12</sup> Nel loro studio Haak/Rasner (2009) giungono alla conclusione che i tirocini, in particolare quelli in corsi umanistici e similari che hanno solo deboli meccanismi specifici di selezione, siano molto importanti per l'ingresso nella professione.

Figura 26: Prospettive per il mondo del lavoro



Fonte: Propria elaborazione

#### 4.1 Il tirocinio genera ulteriori cooperazioni

Con dati assolutamente paragonabili all'anno di tirocinio 2013, il 35,7% degli intervistati che hanno risposto riferisce di una forma successiva di cooperazione. Da un'analisi limitata alle "occupazioni continue" e "collaborazioni a progetto" emerge che la quota scende al 21,7%; mentre particolarmente alta risulta la quota degli studenti della Facoltà di Economia e Management (25,5%). A sorpresa emerge anche una media alta di studenti che hanno conseguito la maturità in altra provincia italiana e che dichiarano di svolgere una qualche forma di occupazione con l'azienda; la rispettiva quota ammonta a ben il 22,0% ed è inferiore solamente agli studenti con maturità conseguita all'estero (24,1%). Una percentuale relativamente alta di studenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche aveva avuto precedenti esperienze lavorative presso la struttura ospitante.

6 studenti su 10 rispondono che dal tirocinio non è nata alcuna forma di cooperazione con l'azienda ospitante. La quota raggiunta dagli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione è invece più elevata (76,2%) e dipende dalle caratteristiche specifiche dello studio e dalle modalità di reclutamento del pubblico impiego.

Figura 27: Sviluppo di un'ulteriore collaborazione con la struttura ospitante

Il tirocinio si è trasformato in una forma di collaborazione?		Lavora/collabora già con la struttura	Occupazione continua	Occupazione occasionale	Altro	Nessuna collaborazione	Totale	N
Totale		2,1%	6,4%	15,3%	14,0%	62,1%	100%	235
Facoltà	Economia	0,0%	5,8%	19,7%	18,2%	56,2%	100%	137
	Scienze della Formazione (*)	4,8%	6,3%	7,9%	4,8%	76,2%	100%	63
	Scienze e Tecnologie	6,3%	12,5%	6,3%	12,5%	62,5%	100%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	7,1%	7,1%	14,3%	14,3%	57,1%	100%	14
	Design e Arti	0,0%	0,0%	20,0%	20,0%	60,0%	100%	5
Corso di laurea	Bachelor	2,0%	6,5	15,4	14,9	61,2	100%	201
	Master	2,9%	5,9	14,7	8,8	67,6	100%	34

Il tirocinio si è trasformato in una forma di collaborazione?		Lavora/ collabora va già con la struttura	Occupazione continua	Occupazione occasionale	Altro	Nessuna col- laborazione	Totale	Z
Tipologia tirocinio	Tirocinio obbligatorio con credit points	2,4%	6,8	15,9	12,6	62,3	100%	207
	Tirocinio senza credit points	0,0%	3,6%	10,7%	25,0%	60,7%	100%	28
Maturità	Diploma di maturità estero	0,0%	6,9%	17,2%	17,2%	58,6%	100%	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	3,4%	5,4%	15,6%	11,6%	63,9%	100%	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	0,0%	8,5%	13,6%	18,6%	59,3%	100%	59

\* senza Scienze della Formazione primaria

\*\* Italia senza Alto Adige



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



Quasi due terzi degli studenti, il cui tirocinio non è stato seguito da una forma o proposta di collaborazione, possono immaginarsi di lavorare in futuro presso la struttura ospitante. Viste le cifre esigue per alcune facoltà (Scienze e tecnologie informatiche e Design e arti) questi dati sono da interpretare con molta cautela.

**Figura 28: La struttura ospitante come potenziale datore di lavoro**

Desiderio di lavorare presso la struttura ospitante		Sì, volentieri	No	Totale	Z
Totale		74,7%	25,3%	100%	146
Facoltà	Economia	72,7%	27,3%	100%	77
	Scienze della Formazione (*)	77,1%	22,9%	100%	48
	Scienze e Tecnologie	70,0%	30,0%	100%	10
	Scienze e Tecnologie informatiche	87,5%	12,5%	100%	8
	Design e Arti	66,7%	33,3%	100%	3
Corso di laurea	Bachelor	73,2%	26,8%	100%	123
	Master	82,6%	17,4%	100%	23
Tipologia tirocinio	Tirocinio obbligatorio con credit points	76,7%	23,3%	100%	129
	Tirocinio senza credit points	58,8%	41,2%	100%	17
Maturità	Diploma di maturità estero	70,6%	29,4%	100%	17
	Diploma di maturità conseguito in AA	75,5%	24,5%	100%	94
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	74,3%	25,7%	100%	35

\* senza Scienze della Formazione primaria

\*\* Italia senza Alto Adige



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



## 4.2 Gli studenti e lo svolgimento di un'attività retribuita

Per gli studenti i tirocini non sono assolutamente l'unica forma di occupazione simile a un'attività retribuita. Nel complesso il 48,1% risponde di svolgere un'attività retribuita; questa quota sale per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione e per quelli della Facoltà di Scienze e Tecnologie in-

formatiche. Degli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione il 28,6% svolge un'attività retribuita in qualche modo collegata allo studio.

**Figura 29: Svolgimento di un'attività retribuita**

Nell'anno 2014 svolge   ha svolto altre attività retribuite in concomitanza con i suoi studi?		Si, attività attivamente agli studi	Si, attività non attinenti agli studi	Nessun attività retribuita	Non so	Totale	N
Totale		17,4%	30,6%	48,1%	3,8%	100%	235
<b>Facoltà</b>	Economia	12,4%	30,7%	53,3%	3,6%	100%	137
	Scienze della Formazione (*)	28,6%	27,0%	39,7%	4,8%	100%	63
	Scienze e Tecnologie	12,5%	25,0%	56,3%	6,3%	100%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	14,3%	50,0%	35,7%	0,0%	100%	14
	Design e Arti	40,0%	40,0%	20,0%	0,0%	100%	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	17,9%	29,9%	47,8%	4,5%	100%	201
	Master	14,7%	35,3%	50,0%	0,0%	100%	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	17,9%	31,4%	46,9%	3,9%	100%	207
	Tirocinio senza credit points	14,3%	25,0%	57,1%	3,6%	100%	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	20,7%	31,0%	48,3%	0,0%	100%	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	19,0%	29,9%	46,3%	4,8%	100%	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	11,9%	32,2%	52,5%	3,4%	100%	59
* senza Scienze della Formazione primaria      ** Italia senza Alto Adige							



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



Evidentemente gli studenti osservano il mercato del lavoro, indipendentemente dai tirocini.

### 4.3 Come giudicano i tirocinanti le loro prospettive nel mercato del lavoro?

I rapporti tra mondo universitario e mondo del lavoro che si rispecchia nelle prospettive di lavoro dei laureati sono un argomento scientificamente difficile e di grande rilevanza politica. Giudizi generali sono in genere superficiali: a livello internazionale è possibile constatare solamente che i sistemi con quote elevate di laureati sono economicamente più solidi che i sistemi con quote basse di laureati; le persone con un titolo di studio accademico sono nel complesso meno a rischio di disoccupazione. Non incide tanto il grado formale di studio, bensì le competenze trasmesse: non in tutti i paesi una quota elevata di “high level degrees” corrisponde ad un’alta quota di “high level competencies” (vedasi Allmenninger/von den Driesch 2014).<sup>13</sup>

La percezione dei tirocinanti 2014 per quanto concerne le loro future prospettive nel mercato del lavoro raggiunge un valore medio di 4,8; quella del 2013 ammontava a 4,6. L’ottimismo è quindi sempre limitato. Mentre le specificità di facoltà risultano plausibili anche di fronte a un numero limitato di casi, come dimostra anche l’ottimismo degli studenti di Scienze e Tecnologie informatiche, si notano invece peculiarità regionali. La valutazione espressa dagli studenti con un diploma di maturità estero risulta es-

<sup>13</sup> L’esempio più eclatante è Cipro: nel paese cipriota oltre il 50% delle persone di età dai 29 ai 35 anni dispone di un titolo di studio terziario, ma solo il 7% di questa fascia d’età dispone di competenze del livello 4 e 5 ai sensi del PIAAC. PIAAC, “Programme for the International Assessment of Adult Competencies”, è un Programma promosso dall’OCSE, l’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e destinato alla valutazione delle competenze della popolazione adulta tra i 16 ed i 65 anni di età.

sere la più alta con un valore medio di 5,1; gli studenti con diploma conseguito in Alto Adige restano nella media, mentre gli studenti con una maturità conseguita in un'altra provincia italiana risultano essere più pessimisti.

**Figura 30: La percezione delle prospettive occupazionali**

Come valuta le prospettive di un giovane laureato che ha concluso il suo corso di studi sul mercato del lavoro? <i>Valori medi su una scala da "1" "molto male" ad "7" "ottimo".</i>		Valore medio	N
Valori medi		4,8	235
<b>Facoltà</b>	Economia	4,7	137
	Scienze della Formazione (*)	4,5	63
	Scienze e Tecnologie	5,0	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	5,4	14
	Design e Arti	5,4	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	4,8	201
	Master	4,5	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	4,8	207
	Tirocinio senza credit points	4,5	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	5,1	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	4,9	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	4,3	59

\* senza Scienze della Formazione primaria      \*\* Italia senza Alto Adige



Fonte: Indagine sui tirocini 2014

unibz & IPL | Istituto Promozione Lavoratori



**Figura 31: Quali fattori influenzano la percezione delle prospettive occupazionali?**

 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio di materie MINT<sup>14</sup></li> <li>• Diploma di maturità conseguito all'estero</li> </ul>	 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio alla Facoltà di Scienze della Formazione (senza scienze della Formazione primaria)</li> <li>• Diploma di maturità conseguito in Italia (escluso l'Alto Adige)</li> </ul>
--	--

Propria elaborazione

#### 4.4 Brain drain? A chi vogliono proporsi gli studenti?

L'intenzione del tirocinante di proporsi per determinati posti può essere vista come un indice di attrattività della localizzazione Alto Adige per la categoria di laureati che nell'anno di riferimento operava presso un potenziale datore di lavoro.

Quasi la metà degli studenti che hanno risposto (47,2%) ha indicato di volere cercare un posto di lavoro in Alto Adige; il 44,3% vorrebbe invece proporsi all'estero (fig. 34). Da un lato il paese in cui cercare lavoro dipende dalla facoltà: oltre la metà degli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione e della Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche intendono cercare lavoro in Alto Adige. Interessante è anche la (presunta) provenienza regionale: il 65% di coloro che hanno conseguito il diploma di maturità

<sup>14</sup> Materie tecnico scientifiche: matematica, informatica, chimica e fisica, scienze naturali e tecnica.

tà in Alto Adige vorrebbe restare in Alto Adige, di fronte al 16,6% di coloro che hanno conseguito la maturità in un'altra provincia italiana e al 20,7% di coloro con diploma di maturità ottenuto all'estero. I titolari di diplomi di maturità conseguiti in altre province italiane segnalano un'interessante predilezione per le candidature all'estero: quasi la metà di questo gruppo (54,2%) vorrebbe proporsi in altri paesi, mentre la stessa quota ammonta al 34,0% per gli studenti con diploma di maturità conseguito in Alto Adige. Nel complesso il mercato del lavoro italiano risulta poco attrattivo per i laureati, come era già emerso dai dati relativi al 2013.

**Figura 32: Area geografica preferita dove cercare lavoro**

Principalmente in quale paese / regione ha intenzione di candidarsi per un impiego?		Estero	Alto Adige	Trentino	Italia (senza AA e TN)	Totale	N
Totale		44,3%	47,2%	3,8%	4,7%	100,0%	235
<b>Facoltà</b>	Economia	45,3%	43,1%	4,4%	7,3%	100,0%	137
	Scienze della Formazione (*)	42,9%	54,0%	3,2%	0,0%	100,0%	63
	Scienze e Tecnologie	37,5%	50,0%	6,3%	6,3%	100,0%	16
	Scienze e Tecnologie informatiche	35,7%	64,3%	0,0%	0,0%	100,0%	14
	Design e Arti	80,0%	20,0%	0,0%	0,0%	100,0%	5
<b>Corso di laurea</b>	Bachelor	45,3%	45,8%	4,0%	5,0%	100,0%	201
	Master	38,2%	55,9%	2,9%	2,9%	100,0%	34
<b>Tipologia tirocinio</b>	Tirocinio obbligatorio con credit points	44,0%	48,3%	3,9%	3,9%	100,0%	207
	Tirocinio senza credit points	46,4%	39,3%	3,6%	10,7%	100,0%	28
<b>Maturità</b>	Diploma di maturità estero	75,9%	20,7%	0,0%	3,4%	100,0%	29
	Diploma di maturità conseguito in AA	34,0%	64,6%	0,7%	0,7%	100,0%	147
	Diploma di maturità conseguito in IT (**)	54,2%	16,9%	13,6%	15,3%	100,0%	59
* senza Scienze della Formazione primaria							** Italia senza Alto Adige

## 5

# Conclusioni

### • Un quadro fondamentalmente positivo, tuttavia ...

Il rilevamento delle esperienze di tirocinio maturate dagli studenti dell'unibz evidenzia un quadro prevalentemente positivo; le tendenze accertate nel 2012 e nel 2013 sono sicuramente confermate:

- Indicatori centrali come il tasso di coloro che raccomanderebbero il tirocinio, il grado di soddisfazione in merito a singoli aspetti quali il clima aziendale, la possibilità di proporre le proprie idee e l'affiancamento da parte del tutor aziendale, nonché il sentirsi una “risorsa” fanno giungere alla conclusione che le condizioni in cui si svolgono i tirocini, in particolare quelli curriculari, siano di qualità elevata.
- I tirocini soddisfano la funzione auspicata di aprire un accesso al mercato del lavoro.
- Come già successo nel 2013 emerge un gruppo che segnala esperienze di tirocinio molto meno positive: si tratta in prima linea di studenti provenienti da altre regioni italiane.

### • ... bisogna effettuare ricerche e intervenire

Considerato che lo strumento di rilevamento è composto da un questionario standardizzato a domande prevalentemente chiuse, gli autori suggeriscono uno studio qualitativo da effettuare periodicamente, per far confluire nell'analisi esperienze di tirocinio e modelli di motivazione non “standardizzabili”.

Per rilevare anche meglio le esperienze negative, devono aumentare la quota di risposte e l'obbligatorietà del sondaggio. Soprattutto esperienze e percezioni problematiche – ad esempio sul trasferimento teoria-pratica o appunto sull'uso del tirocinante come “forza lavoro” – possono essere occasioni importanti per parlare in modo mirato di tematiche di rilievo.

In futuro sarà fondamentale includere in misura maggiore il punto di vista delle aziende, in particolare dei tutor aziendali. Ciò vale anche per i suggerimenti e le indicazioni dei tutor universitari.

Particolarmente significativo sarebbe anche uno studio tra laureati che analizzi il valore dei tirocini e di altre fasi pratiche curriculari ed extra-curriculari dopo l'ingresso nel mondo del lavoro.

**Figura 33: La qualità dei tirocini – Sintesi**

Qualità dei tirocini	Campi d'intervento	Fabbisogno di ricerca
<ul style="list-style-type: none"><li>• I tirocinanti si percepiscono come risorsa</li><li>• Alta percezione di utilità</li><li>• Alto grado di soddisfazione</li><li>• Alto tasso di coloro che raccomanderebbero il tirocinio</li><li>• Ruolo centrale del tutor aziendale</li><li>• Accesso al mercato del lavoro</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Trasferimento teoria-pratica</li><li>• Tirocinanti con diploma di maturità conseguito in Italia (escluso l'Alto Adige)</li><li>• Rafforzamento del ruolo del tutor universitario</li><li>• Aumento della quota di risposte e dell'obbligatorietà del sondaggio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Studio qualitativo della percezione dei tirocinanti</li><li>• Aggiungere percezione delle aziende</li><li>• Aggiungere percezione dei tutor aziendali</li><li>• Realizzare un sondaggio tra laureati sulla valutazione delle fasi pratiche</li></ul>

Propria elaborazione

- **Studi orientati verso la professione?**

Nelle varie discussioni “alternanti” che includono tutta la gamma di argomentazioni, dall’eccesso di laureati alla carenza di laureati (in particolare nelle professioni MINT), si ipotizza anche che le università debbano offrire corsi di studio strettamente correlati all’effettivo fabbisogno.

Sicuramente è ragionevole instaurare un discorso aperto e approfondito tra il mondo accademico e il mondo sociale ed economico “reale”. Esistono però diverse argomentazioni contrarie a un adattamento “meccanizzato” della formazione accademica alle professioni (basato su Teichler 2013: 29 segg.):

- È difficile prevedere i futuri sviluppi professionali; resterà sempre una “vaghezza” obiettiva per quanto concerne i requisiti di qualificazione.
- Alla luce della crescente “non linearità” delle biografie lavorative le qualificazioni poco ortodosse potrebbero essere particolarmente efficaci per quanto concerne l’occupazione.
- Le università hanno anche il compito di incentivare gli studenti a mettere in dubbio pratiche esistenti. Sono gli scettici “diplomati” che mettono in forse ruoli e strumenti predominanti per introdurre cose nuove.

Il fatto che la conoscenza sistematica assuma sempre più importanza nel mondo del lavoro moderno (cfr. Baethge et al. 2014), indica una graduale e progressiva “accademizzazione” del mondo del lavoro. La capacità professionale di intervento si sviluppa però soltanto testando e acquisendo in situazioni professionali possibilmente reali la capacità di ricontestualizzazione delle conoscenze apprese sistematicamente.<sup>15</sup> La crescente espansione della formazione e la maggiore mobilità di persone altamente qualificate modificherà profondamente il mondo del lavoro in Alto Adige.

---

<sup>15</sup> Questo pensiero viene spesso formulato in relazione alla connessione tra sistema di formazione duale e professionale e sistema accademico.



## Bibliografia

- Allmendinger, J. / von den Driesch, E. 2014: *Social Inequalities in Europe: Facing the challenge*. Discussion Paper del WZB, novembre 2014. <http://www.wzb.eu/sites/default/files/u6/p14-005.pdf> [11.05.2015]
- AlmaLaurea 2014: *Investire nei giovani: se non ora, quando?* Autor: Camelli, A. AlmaLaurea Working Papers 68; settembre 2014. Bologna: Online paper. <http://www2.almaLaurea.it/universita/pubblicazioni/wp/pdf/wp68.pdf> [11.05.2015]
- AMS Österreich | AMS Austria (ed.) 2012: *Längerfristige Beschäftigungstrends von HochschulabsolventInnen*. Autori: Haberfellner, Regina / Sturm Renè. Wien: Comunicatio. [http://www.forschungsnetzwerk.at/downloadpub/AMS\\_report\\_85-86.pdf](http://www.forschungsnetzwerk.at/downloadpub/AMS_report_85-86.pdf) [06.05.2015].
- Baethge, M.; Cordes, A.; Donk, A.; Kerst, Ch.; Leszczensky, M.; Meister, T; Wieck, M. 2014: *Bildung und Qualifikation als Grundlage der technologischen Leistungsfähigkeit Deutschlands 2014 - Schwerpunkt: Neue Konstellation zwischen Hochschulbildung und Berufsausbildung*, Studien zum deutschen Innovationssystem. Berlin (Expertenkommission Forschung und Innovation – EFI). [http://www.e-fi.de/fileadmin/Innovationsstudien\\_2014/StuDIS\\_1\\_2014.pdf](http://www.e-fi.de/fileadmin/Innovationsstudien_2014/StuDIS_1_2014.pdf) [11.05.2015]
- Hudek, Ph. 2014: Generation Praktikum Revisited. In: Tremmel, J. (ed.): *Generationengerechte und nachhaltige Bildungspolitik*: Springer Fachmedien Wiesbaden, 151–172.
- IPL | Istituto Promozione Lavoratori 2012: *Tuttofare, risorsa o un peso? Risultati selezionati della prima indagine sulle esperienze di stage degli studenti della Libera Università di Bolzano* Autrice: Christiane Pitschl. Bolzano. [http://www.afi-ipl.org/files/it/newsletter/ipl-newsletter\\_38.pdf](http://www.afi-ipl.org/files/it/newsletter/ipl-newsletter_38.pdf) [11.08.2015]
- IPL | Istituto Promozione Lavoratori 2013: *L'esperienza di tirocinio degli studenti della Libera Università di Bolzano. I risultati del 2013*. Bolzano. [http://www.afi-ipl.org/files/de-it/2014/2014-05-10\\_endbericht-praktika\\_risultati-tirocinio.pdf](http://www.afi-ipl.org/files/de-it/2014/2014-05-10_endbericht-praktika_risultati-tirocinio.pdf) [11.05.2015]
- Multrus, F. 2012: *Forschung und Praxis im Studium. Befunde aus Studierendensurvey und Studienqualitätsmonitor*. Berlin: BMBF. [http://kops.uni-konstanz.de/bitstream/handle/123456789/22246/Multrus\\_222461.pdf?sequence=2&isAllowed=y](http://kops.uni-konstanz.de/bitstream/handle/123456789/22246/Multrus_222461.pdf?sequence=2&isAllowed=y) [11.05.2015]
- Nida-Rümelin, J. / Schnell, Birgit 2014: *Je mehr Akademiker, desto besser? Contra*. In: In: Tremmel, J. (ed.): *Generationengerechte und nachhaltige Bildungspolitik*: Springer Fachmedien Wiesbaden, 35-56.
- Schubarth, W. / Speck, K. / Seidel, A. / Gottmann, C. / Kamm, C. / Krohn, M. / Kopp, A. / Ulbricht, J. 2013: *Praxisphasen und Praxisbezüge nach Bologna im Aufwind? Ergebnisse und Empfehlungen aus dem ProPrax-Projekt*. In: Hessler, G. / Oechsle, M. / Scharlau, I. (ed.): *Studium und Beruf: Studienstrategien - Praxiskonzepte - Professionsverständnis. Perspektiven von Studierenden und Lehrenden nach der Bologna-Reform*. Bielefeld: transcript Verlag, 179-195.
- Weil, M./Trempe, P. 2010: *Praktika im Studium als Berufswirklichkeit auf Zeit. Zur Planung und Gestaltung obligatorischer Praktika im Studium*. In: Berendt, B./ Voss, H.-P., Wildt, J. (ed.): *Neues Handbuch Hochschullehre*, Berlin: Raabe, S. 1-16.
- Weishaupt, H. 2014: *Je mehr Akademiker, desto besser? Pro*. In: Tremmel, J. (ed.): *Generationengerechte und nachhaltige Bildungspolitik*: Springer Fachmedien Wiesbaden, 57-71.